



## COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: PON "GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE" 2014-2020 – AVVISO RIVOLTO AI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE AI 5.000 ABITANTI A MANIFESTARE INTERESSE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA DEI PICCOLI COMUNI" – APPROVAZIONE PROTOCOLLO E CONFERIMENTO MANDATO AL COMUNE DI CURSI(LE).**

L'anno **duemilaventuno** il giorno **diciassette** del mese di **marzo** alle ore **17:30** nella sala delle adunanze della Sede Municipale, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza **Edoardo CALO'** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg.:

| Ruolo     | Nominativo    | Presente | Assente |
|-----------|---------------|----------|---------|
| Sindaco   | CALO' EDOARDO | Si       |         |
| Assessore | FUSO MASSIMO  | Si       |         |
| Assessore | COLAZZO RITA  |          | Si      |

Totale Presenti: **2**

Totale Assenti: **1**

Partecipa il Segretario Comunale **Dott. Giuseppe BORGIA**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare in merito alla proposta di cui all'oggetto, in relazione alla quale sono stati espressi i pareri allegati.

## LA GIUNTA COMUNALE

### **PREMESSO che**

- il Dipartimento della Funzione Pubblica finanzia, nell'ambito del PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020, un intervento rivolto ai "Piccoli Comuni", così come individuati dalla L. 6 ottobre 2017, n. 158, art. 1, comma 2 ("comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti nonché i comuni costituiti a seguito di fusione tra comuni aventi ciascuno popolazione fino a 5.000 abitanti") finalizzato a fornire a queste amministrazioni locali un supporto concreto per il miglioramento della qualità dei servizi, l'organizzazione del personale, anche con riferimento agli adempimenti previsti dai quadri regolamentari e normativi di riferimento e delle funzioni ordinarie attribuite dal Testo Unico degli Enti Locali, il potenziamento dello smart working e la gestione degli appalti pubblici.
- La realizzazione del "Progetto complesso" promosso dal Dipartimento si articola in 3 fasi e prevede:
  - la pubblicazione di un Avviso di manifestazione di interesse rivolto ai Piccoli Comuni e l'istruttoria di eleggibilità delle candidature pervenute (Fase 1);
  - la successiva elaborazione dei Piani di intervento da parte dei destinatari eleggibili, con il supporto dei centri nazionali di competenza e/o dei soggetti attuatori individuati (Fase 2);
  - l'implementazione delle attività previste nel Piano di Intervento – approvato dal Dipartimento della Funzione Pubblica – da parte dei centri di competenza nazionale e/o dei soggetti attuatori individuati, in accordo con i soggetti destinatari e secondo le modalità definite nel Piano medesimo, che provvederanno a rendicontare le attività realizzate secondo le modalità che verranno stabilite tra le parti (sollevando i soggetti destinatari da ogni onere di rendicontazione), ivi incluse modalità di rendicontazione semplificate (Fase 3).
- Secondo quanto previsto dall'art. 2 dell'Avviso, i soggetti destinatari degli interventi finanziati sono i piccoli comuni, così come individuati dalla Legge 6 ottobre 2017, n. 158, art. 1, c. 2 "comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti nonché i comuni costituiti a seguito di fusione tra comuni aventi ciascuno popolazione fino a 5.000 abitanti", in forma singola o aggregata o nelle forme associative previste dalla normativa vigente a livello nazionale o regionale.
- La manifestazione di interesse può quindi essere presentata nelle seguenti forme:
  - singolarmente dai comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti;
  - in forma aggregata (anche costituendo una aggregazione ad hoc) da parte dei comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti; in tal caso sarà conferito da parte dei comuni interessati apposito mandato ad un Comune che sarà individuato quale ente rappresentante;
  - nelle forme associative previste dalla normativa vigente a livello nazionale o regionale che devono rappresentare sempre i comuni di dimensioni inferiori ai 5.000 abitanti.
- L'aggregazione tra enti di piccole dimensioni potrà consentire di avanzare una proposta partecipata matura, elaborata sulla base di apposita iniziativa avanzata dalla Provincia di Lecce, cui la legge di riforma attribuisce funzioni fondamentali di assistenza tecnica e amministrativa agli enti locali e dei fabbisogni e delle esperienze finora maturate nonché di quanto emergerà attraverso la valutazione degli assetti organizzativi, in relazione alle competenze e agli attuali profili professionali impiegati, nonché l'analisi della capacità di risposta (attività e servizi) in relazione ai bisogni territoriali;

VISTO il verbale della riunione tenutasi giovedì 25 febbraio 2021, tra i Comuni partecipanti all'avviso di che trattasi, nella quale è stato tra l'altro individuato il Comune di Corsi (LE) quale capofila della costituenda aggregazione.

RITENUTO, pertanto, di dover aderire all'accordo proposto ed allegato conferendo mandato al comune capofila a presentare istanza di partecipazione all'Avviso in forma aggregata.

**VISTI:**

il d.lgs. n. 267/2000

il vigente Statuto comunale;

Tutto ciò premesso e considerato,

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso sulla proposta di deliberazione dal Responsabile del Settore Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs.n. 267/2000

CON VOTI unanimi favorevoli espressi nei modi e forme di legge;

### DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. Di partecipare alla manifestazione di interesse per l'attuazione del progetto "Rafforzamento della capacità amministrativa dei piccoli comuni" di cui al Decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica del 20 maggio 2020 in oggetto, in forma aggregata con i Comuni coordinati dalla Provincia di Lecce, aderenti al Protocollo d'intesa allegato al presente provvedimento, che si approva;
2. Di individuare il Comune di Corsi (Le) quale Comune capofila e rappresentante della costituenda aggregazione al punto precedente
3. Di demandare, al Sindaco del Comune di Zollino (Le) a sottoscrivere il protocollo d'intesa, allegato alla presente, nonché conferire apposito mandato gratuito al rappresentante legale del Comune di Corsi (LE), capofila, a presentare istanza di partecipazione alla manifestazione di interesse in qualità di rappresentante dell'aggregazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 dell'Avviso de quo;
4. di incaricare il Responsabile del Settore Finanziario di adottare tutti gli atti successivi e consequenziali della presente;
5. di disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale e la contestuale diffusione sul sito web istituzionale
6. Di dichiarare la presente deliberazione, previa separata analoga votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

### SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

#### TRA

1. IL COMUNE di ..... consede in ..... , via ..... rappresentato dal Sindaco pro tempore .....
2. IL COMUNE di ..... consede in ..... , via ..... rappresentato dal Sindaco pro tempore .....
3. IL COMUNE di ..... consede in ..... , via ..... rappresentato dal Sindaco pro tempore .....
4. IL COMUNE di ..... consede in ..... , via ..... rappresentato dal Sindaco pro tempore .....
5. IL COMUNE di ..... consede in ..... , via ..... rappresentato dal Sindaco pro tempore .....
6. IL COMUNE di ..... consede in ..... , via ..... rappresentato dal Sindaco pro tempore .....
7. IL COMUNE di ..... consede in ..... , via ..... rappresentato dal Sindaco pro tempore .....
8. IL COMUNE di ..... consede in ..... , via ..... rappresentato dal Sindaco pro tempore .....

PER

La partecipazione alla manifestazione di interesse per l'attuazione del progetto **“Rafforzamento della capacità amministrativa dei piccoli comuni”** di cui al Decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica del 20 maggio 2020 - FASE 1, *Avviso per la manifestazione di interesse a partecipare al progetto da parte dei potenziali destinatari, con l'indicazione dei fabbisogni e degli ambiti tematici di intervento individuati dai medesimi.*

PREMESSO CHE

Il Dipartimento della Funzione Pubblica finanzia, nell'ambito del PON “Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020, un intervento rivolto ai “Piccoli Comuni”, così come individuati dalla L. 6 ottobre 2017, n. 158, art. 1, comma 2 (“comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti nonché i comuni istituiti a seguito di fusione tra comuni aventi ciascuno popolazione fino a 5.000 abitanti”) finalizzato a fornire a queste amministrazioni locali un supporto concreto per il miglioramento della qualità dei servizi, l'organizzazione del personale, anche con riferimento agli adempimenti previsti dai quadri regolamentari e normativi di riferimento e delle funzioni ordinarie attribuite dal Testo Unico degli Enti Locali, il potenziamento dello *smart working* e la gestione degli appalti pubblici.

La realizzazione del “Progetto complesso” promosso dal Dipartimento si articola in 3 fasi e prevede:

- la pubblicazione di un Avviso di manifestazione di interesse rivolto ai Piccoli Comuni e l'istruttoria di eleggibilità delle candidature pervenute (Fase 1);
- la successiva elaborazione dei Piani di intervento da parte dei destinatari eleggibili, con il supporto dei centri nazionali di competenza e/o dei soggetti attuatori individuati (Fase 2);
- l'implementazione delle attività previste nel Piano di Intervento – approvato dal Dipartimento della Funzione Pubblica – da parte dei centri di competenza nazionale e/o dei soggetti attuatori individuati, in accordo con i soggetti destinatari e secondo le modalità definite nel Piano medesimo, che provvederanno a rendicontare le attività realizzate secondo le modalità che verranno stabilite tra le parti (sollevando i soggetti destinatari da ogni onere di rendicontazione), ivi incluse modalità di rendicontazione semplificate (Fase 3).

Secondo quanto previsto dall'art. 2 dell'Avviso, i soggetti destinatari degli interventi finanziati sono i piccoli comuni, così come individuati dalla Legge 6 ottobre 2017, n. 158, art. 1, c. 2 “comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti nonché i comuni istituiti a seguito di fusione tra comuni aventi ciascuno popolazione fino a 5.000 abitanti”, in forma singola o aggregata o nelle forme associative previste dalla normativa vigente a livello nazionale o regionale.

La manifestazione di interesse può quindi essere presentata nelle seguenti forme:

- singolarmente dai comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti;
- in forma aggregata (anche costituendo una aggregazione ad hoc) da parte dei comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti; in tal caso sarà conferito da parte dei comuni interessati apposito mandato ad un Comune che sarà individuato quale ente rappresentante;
- nelle forme associative previste dalla normativa vigente a livello nazionale o regionale che devono rappresentare sempre i comuni di dimensioni inferiori ai 5.000 abitanti.

La Provincia di Lecce, cui la legge di riforma attribuisce funzioni fondamentali di assistenza tecnica e amministrativa agli enti locali, con nota n. 30748 del 10 settembre 2020, ha inteso mettere a disposizione dei Comuni del territorio potenzialmente interessati (40 in totale) la propria esperienza e le proprie competenze in tema di iniziative partecipate assicurando il proprio supporto ad eventuali proposte già avviate e promuovendone l'aggregazione su una specifica proposta che riguarda, in particolare, le materie dei contratti pubblici e dei fondi europei, sempre più “connessi” nella ricerca di risorse per la realizzazione di opere e interventi, assicurando altresì la propria azione di sostegno, informazione e guida nell'approccio all'utilizzo delle procedure e nella

progettazione.

I Comuni sottoscrittori del presente protocollo d'intesa ritengono che l'aggregazione tra enti di piccole dimensioni potrà consentire di avanzare una proposta partecipata matura, elaborata sulla base della iniziativa della Provincia e dei fabbisogni e delle esperienze finora maturate nonché di quanto emergerà attraverso la valutazione degli assetti organizzativi, in relazione alle competenze e agli attuali profili professionali impiegati, nonché l'analisi della capacità di risposta (attività e servizi) in relazione ai bisogni territoriali

Sono emerse negli anni svariate difficoltà e problematiche legate all'assenza di un adeguato coordinamento territoriale per la pianificazione di progettualità di area vasta coerenti con gli strumenti di programmazione regionali, nazionali ed europei (come il Next Generation E.U.) .

## CONSIDERATO CHE

i soggetti come sopra individuati ritengono, con il presente protocollo, di disciplinare le modalità e i tempi per la partecipazione alla suddetta manifestazione di interesse, in particolare regolamentando i reciproci rapporti nonché i termini dell'azione di sostegno che la Provincia di Lecce può svolgere circa l'utilizzo delle procedure di che trattasi;

i soggetti come sopra individuati ritengono, altresì, di collaborare con la Provincia di Lecce per la definizione di progettualità di sistema così come sopra specificate;

nell'ottica della riforma della P.A. e del rafforzamento della capacità amministrativa delle Province, la Provincia di Lecce intende coordinare e supportare in particolare i piccoli e medi Comuni, per il pieno utilizzo degli investimenti sui territori nei settori chiave degli Strumenti di programmazione, a partire dalla rivoluzione energetica, alla coesione territoriale, allo sviluppo locale ed alla mobilità;

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti come sopra rappresentate si conviene e si stipula quanto segue:

### **Articolo 1 - Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

### **Articolo 2 - Obiettivi e tempi**

Il presente Protocollo d'intesa disciplina i rapporti tra i Comuni, ponendosi come obiettivo la predisposizione di una idea progetto condivisa ai fini della prestazione della manifestazione di interesse per l'attuazione del progetto ***“Rafforzamento della capacità amministrativa dei piccoli comuni”*** di cui al Decreto del Capo Dipartimento della funzione pubblica del 20 maggio 2020 - Fase I.

### **Articolo 3 – Compiti delle parti**

La Provincia di Lecce, cui la legge di riforma attribuisce funzioni fondamentali di assistenza tecnica e amministrativa agli enti locali, sottoscrive il presente Protocollo con lo specifico compito di assicurare all'aggregazione intercomunale la propria azione di sostegno, informazione e guida nell'approccio all'utilizzo delle procedure, nella progettazione e per sostenere l'avvio dell'iniziativa innanzi specificata e di ulteriori che si attiveranno d'intesa e in partenariato con i Comuni sottoscrittori del presente Protocollo o che si aggiungeranno in seguito.

I singoli Comuni sottoscrittori del Protocollo dovranno provvedere a:

- 1) partecipare attivamente agli incontri per l'individuazione dei fabbisogni e degli ambiti tematici nella fase di predisposizione della manifestazione d'interesse prevista dall'Avviso, nonché in quelle successive;
- 2) adottare gli atti amministrativi coerenti con gli obiettivi del presente Protocollo e funzionali al loro conseguimento ed ogni altro ad esso conseguente;
- 3) nominare un referente con il compito di seguire il procedimento e farsi carico di ogni richiesta di dati, informazioni ecc.;
- 4) mettere a disposizione documenti e informazioni necessarie alla buona riuscita del progetto e delle attività future;

- 5) collaborare attivamente con il Comune mandatario incaricato per quanto attiene alla presentazione della manifestazione di interesse;
- 6) collaborare attivamente con la Provincia per l'implementazione delle attività future negli ambiti sopra specificati.

#### **Articolo 4 - Spese**

La Provincia per la propria azione di collaborazione si avvarrà delle sue strutture organizzative e, in particolare, del Servizio Assistenza Enti Locali e del Servizio Politiche Europee e Servizi Sociali. Nessuna spesa viene posta a carico dei Comuni partecipanti.

#### **Articolo 5 – Modalità di accesso e recesso**

Possono fare istanza di adesione al presente Protocollo tutti i Comuni della provincia di Lecce.

Resta inteso che ciascun Comune potrà recedere unilateralmente dal presente accordo in ogni momento, mediante comunicazione scritta alla Provincia di Lecce.

#### **Articolo 6 - Durata del Protocollo**

Il presente Protocollo d'intesa produce effetti dalla data di sottoscrizione (anche con firma digitale) da parte di tutti i sottoscrittori per una durata di anni 5 (cinque).

#### **Articolo 7 - Modalità di approvazione e di pubblicazione del Protocollo**

Il presente protocollo d'intesa viene approvato dalla Giunta di ciascuno dei Comuni partecipanti e dal Presidente della Provincia di Lecce e sottoscritto, anche in modalità digitale, dal rappresentante legale di ciascun Comune.

#### **PREMESSO che**

- il Dipartimento della Funzione Pubblica finanzia, nell'ambito del PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020, un intervento rivolto ai "Piccoli Comuni", così come individuati dalla L. 6 ottobre 2017, n. 158, art. 1, comma 2 ("comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti nonché i comuni istituiti a seguito di fusione tra comuni aventi ciascuno popolazione fino a 5.000 abitanti") finalizzato a fornire a queste amministrazioni locali un supporto concreto per il miglioramento della qualità dei servizi, l'organizzazione del personale, anche con riferimento agli adempimenti previsti dai quadri regolamentari e normativi di riferimento e delle funzioni ordinarie attribuite dal Testo Unico degli Enti Locali, il potenziamento dello smart working e la gestione degli appalti pubblici.
- La realizzazione del "Progetto complesso" promosso dal Dipartimento si articola in 3 fasi e prevede:
  - la pubblicazione di un Avviso di manifestazione di interesse rivolto ai Piccoli Comuni e l'istruttoria di eleggibilità delle candidature pervenute (Fase 1);
  - la successiva elaborazione dei Piani di intervento da parte dei destinatari eleggibili, con il supporto dei centri nazionali di competenza e/o dei soggetti attuatori individuati (Fase 2);
  - l'implementazione delle attività previste nel Piano di Intervento – approvato dal Dipartimento della Funzione Pubblica – da parte dei centri di competenza nazionale e/o dei soggetti attuatori individuati, in accordo con i soggetti destinatari e secondo le modalità definite nel Piano medesimo, che provvederanno a rendicontare le attività realizzate secondo le modalità che verranno stabilite tra le parti (sollevando i soggetti destinatari da ogni onere di rendicontazione), ivi incluse modalità di rendicontazione semplificate (Fase 3).
- Secondo quanto previsto dall'art. 2 dell'Avviso, i soggetti destinatari degli interventi finanziati sono i piccoli comuni, così come individuati dalla Legge 6 ottobre 2017, n. 158, art. 1, c. 2 "comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti nonché i comuni istituiti a seguito di fusione tra comuni aventi ciascuno popolazione fino a 5.000 abitanti", in forma singola o aggregata o nelle forme associative previste dalla normativa vigente a livello nazionale o regionale.

- La manifestazione di interesse può quindi essere presentata nelle seguenti forme:
  - § singolarmente dai comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti;
  - § in forma aggregata (anche costituendo una aggregazione ad hoc) da parte dei comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti; in tal caso sarà conferito da parte dei comuni interessati apposito mandato ad un Comune che sarà individuato quale ente rappresentante;
  - § nelle forme associative previste dalla normativa vigente a livello nazionale o regionale che devono rappresentare sempre i comuni di dimensioni inferiori ai 5.000 abitanti.
  
- L'aggregazione tra enti di piccole dimensioni potrà consentire di avanzare una proposta partecipata matura, elaborata sulla base di apposita iniziativa avanzata dalla Provincia di Lecce, cui la legge di riforma attribuisce funzioni fondamentali di assistenza tecnica e amministrativa agli enti locali e dei fabbisogni e delle esperienze finora maturate nonché di quanto emergerà attraverso la valutazione degli assetti organizzativi, in relazione alle competenze e agli attuali profili professionali impiegati, nonché l'analisi della capacità di risposta (attività e servizi) in relazione ai bisogni territoriali;

VISTO il verbale della riunione tenutasi giovedì 25 febbraio 2021, tra i Comuni partecipanti all'avviso di che trattasi, nella quale è stato tra l'altro individuato il Comune di Corsi (LE) quale capofila della costituenda aggregazione.

RITENUTO, pertanto, di dover aderire all'accordo proposto ed allegato conferendo mandato al comune capofila a presentare istanza di partecipazione all'Avviso in forma aggregata.

**VISTI:**

il d.lgs. n. 267/2000

il vigente Statuto comunale;

Tutto ciò premesso e considerato,

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi sulla proposta di deliberazione dal Responsabile del Settore Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs.n. 267/2000

CON VOTI unanimi favorevoli espressi nei modi e forme di legge;

**DELIBERA**

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. Di partecipare alla manifestazione di interesse per l'attuazione del progetto "Rafforzamento della capacità amministrativa dei piccoli comuni" di cui al Decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica del 20 maggio 2020 in oggetto, in forma aggregata con i Comuni coordinati dalla Provincia di Lecce, aderenti al Protocollo d'intesa allegato al presente provvedimento, che si approva;
2. Di individuare il Comune di Corsi (Le) quale Comune capofila e rappresentante della costituenda aggregazione al punto precedente
3. Di demandare, al Sindaco del Comune di Zollino (Le) a sottoscrivere il protocollo d'intesa, allegato alla presente, nonché conferire apposito mandato gratuito al rappresentante legale del Comune di Corsi (LE), capofila, a presentare istanza di partecipazione alla manifestazione di interesse in qualità di rappresentante dell'aggregazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 dell'Avviso de quo;
4. di incaricare il Responsabile del Settore Finanziario di adottare tutti gli atti successivi e consequenziali della presente;
5. di disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale e la contestuale diffusione sul sito web istituzionale
6. Di dichiarare la presente deliberazione, previa separata analoga votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

## SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

### TRA

1. IL COMUNE di ..... consede in ....., via ..... rappresentato dal Sindaco pro tempore .....
2. IL COMUNE di ..... consede in ....., via ..... rappresentato dal Sindaco pro tempore .....
3. IL COMUNE di ..... consede in ....., via ..... rappresentato dal Sindaco pro tempore .....
4. IL COMUNE di ..... consede in ....., via ..... rappresentato dal Sindaco pro tempore .....
5. IL COMUNE di ..... consede in ....., via ..... rappresentato dal Sindaco pro tempore .....
6. IL COMUNE di ..... consede in ....., via ..... rappresentato dal Sindaco pro tempore .....
7. IL COMUNE di ..... consede in ....., via ..... rappresentato dal Sindaco pro tempore .....
8. IL COMUNE di ..... consede in ....., via ..... rappresentato dal Sindaco pro tempore .....

.....

### PER

La partecipazione alla manifestazione di interesse per l'attuazione del progetto ***“Rafforzamento della capacità amministrativa dei piccoli comuni”*** di cui al Decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica del 20 maggio 2020 - FASE 1, *Avviso per la manifestazione di interesse a partecipare al progetto da parte dei potenziali destinatari, con l'indicazione dei fabbisogni e degli ambiti tematici di intervento individuati dai medesimi.*

### PREMESSO CHE

Il Dipartimento della Funzione Pubblica finanzia, nell'ambito del PON “Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020, un intervento rivolto ai “Piccoli Comuni”, così come individuati dalla L. 6 ottobre 2017, n. 158, art. 1, comma 2 (“comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti nonché i comuni istituiti a seguito di fusione tra comuni aventi ciascuno popolazione fino a 5.000 abitanti”) finalizzato a fornire a queste amministrazioni locali un supporto concreto per il miglioramento della qualità dei servizi, l'organizzazione del personale, anche con riferimento agli adempimenti previsti dai quadri regolamentari e normativi di riferimento e delle funzioni ordinarie attribuite dal Testo Unico degli Enti Locali, il potenziamento dello *smart working* e la gestione degli appalti pubblici.

La realizzazione del “Progetto complesso” promosso dal Dipartimento si articola in 3 fasi e prevede:

- la pubblicazione di un Avviso di manifestazione di interesse rivolto ai Piccoli Comuni e l'istruttoria di eleggibilità delle candidature pervenute (Fase 1);
- la successiva elaborazione dei Piani di intervento da parte dei destinatari eleggibili, con il supporto dei centri nazionali di competenza e/o dei soggetti attuatori individuati (Fase 2);

- l'implementazione delle attività previste nel Piano di Intervento – approvato dal Dipartimento della Funzione Pubblica – da parte dei centri di competenza nazionale e/o dei soggetti attuatori individuati, in accordo con i soggetti destinatari e secondo le modalità definite nel Piano medesimo, che provvederanno a rendicontare le attività realizzate secondo le modalità che verranno stabilite tra le parti (sollevando i soggetti destinatari da ogni onere di rendicontazione), ivi incluse modalità di rendicontazione semplificate (Fase 3).

Secondo quanto previsto dall'art. 2 dell'Avviso, i soggetti destinatari degli interventi finanziati sono i piccoli comuni, così come individuati dalla Legge 6 ottobre 2017, n. 158, art. 1, c. 2 “comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti nonché i comuni istituiti a seguito di fusione tra comuni aventi ciascuno popolazione fino a 5.000 abitanti”, in forma singola o aggregata o nelle forme associative previste dalla normativa vigente a livello nazionale o regionale.

La manifestazione di interesse può quindi essere presentata nelle seguenti forme:

- singolarmente dai comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti;
- in forma aggregata (anche costituendo una aggregazione ad hoc) da parte dei comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti; in tal caso sarà conferito da parte dei comuni interessati apposito mandato ad un Comune che sarà individuato quale ente rappresentante;
- nelle forme associative previste dalla normativa vigente a livello nazionale o regionale che devono rappresentare sempre i comuni di dimensioni inferiori ai 5.000 abitanti.

La Provincia di Lecce, cui la legge di riforma attribuisce funzioni fondamentali di assistenza tecnica e amministrativa agli enti locali, con nota n. 30748 del 10 settembre 2020, ha inteso mettere a disposizione dei Comuni del territorio potenzialmente interessati (40 in totale) la propria esperienza e le proprie competenze in tema di iniziative partecipate assicurando il proprio supporto ad eventuali proposte già avviate e promuovendone l'aggregazione su una specifica proposta che riguarda, in particolare, le materie dei contratti pubblici e dei fondi europei, sempre più “connessi” nella ricerca di risorse per la realizzazione di opere e interventi, assicurando altresì la propria azione di sostegno, informazione e guida nell'approccio all'utilizzo delle procedure e nella progettazione.

I Comuni sottoscrittori del presente protocollo d'intesa ritengono che l'aggregazione tra enti di piccole dimensioni potrà consentire di avanzare una proposta partecipata matura, elaborata sulla base della iniziativa della Provincia e dei fabbisogni e delle esperienze finora maturate nonché di quanto emergerà attraverso la valutazione degli assetti organizzativi, in relazione alle competenze e agli attuali profili professionali impiegati, nonché l'analisi della capacità di risposta (attività e servizi) in relazione ai bisogni territoriali

Sono emerse negli anni svariate difficoltà e problematiche legate all'assenza di un adeguato coordinamento territoriale per la pianificazione di progettualità di area vasta coerenti con gli strumenti di programmazione regionali, nazionali ed europei (come il Next Generation E.U.) .

#### CONSIDERATO CHE

i soggetti come sopra individuati ritengono, con il presente protocollo, di disciplinare le modalità e i tempi per la partecipazione alla suddetta manifestazione di interesse, in particolare regolamentando i reciproci rapporti nonché i termini dell'azione di sostegno che la Provincia di Lecce può svolgere circa l'utilizzo delle procedure di che trattasi;

i soggetti come sopra individuati ritengono, altresì, di collaborare con la Provincia di Lecce per la definizione di progettualità di sistema così come sopra specificate;

nell'ottica della riforma della P.A. e del rafforzamento della capacità amministrativa delle Province, la Provincia di Lecce intende coordinare e supportare in particolare i piccoli e medi Comuni, per il pieno utilizzo degli investimenti sui territori nei settori chiave degli Strumenti di programmazione, a partire dalla rivoluzione energetica, alla coesione territoriale, allo sviluppo locale ed alla mobilità;

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti come sopra rappresentate si conviene e si stipula quanto segue:

#### Articolo 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

## **Articolo 2 - Obiettivi e tempi**

Il presente Protocollo d'intesa disciplina i rapporti tra i Comuni, ponendosi come obiettivo la predisposizione di una idea progetto condivisa ai fini della prestazione della manifestazione di interesse per l'attuazione del progetto **"Rafforzamento della capacità amministrativa dei piccoli comuni"** di cui al Decreto del Capo Dipartimento della funzione pubblica del 20 maggio 2020 - Fase I.

## **Articolo 3 – Compiti delle parti**

La Provincia di Lecce, cui la legge di riforma attribuisce funzioni fondamentali di assistenza tecnica e amministrativa agli enti locali, sottoscrive il presente Protocollo con lo specifico compito di assicurare all'aggregazione intercomunale la propria azione di sostegno, informazione e guida nell'approccio all'utilizzo delle procedure, nella progettazione e per sostenere l'avvio dell'iniziativa innanzi specificata e di ulteriori che si attiveranno d'intesa e in partenariato con i Comuni sottoscrittori del presente Protocollo o che si aggiungeranno in seguito.

I singoli Comuni sottoscrittori del Protocollo dovranno provvedere a:

- 1) partecipare attivamente agli incontri per l'individuazione dei fabbisogni e degli ambiti tematici nella fase di predisposizione della manifestazione d'interesse prevista dall'Avviso, nonché in quelle successive;
- 2) adottare gli atti amministrativi coerenti con gli obiettivi del presente Protocollo e funzionali al loro conseguimento ed ogni altro ad esso conseguente;
- 3) nominare un referente con il compito di seguire il procedimento e farsi carico di ogni richiesta di dati, informazioni ecc.;
- 4) mettere a disposizione documenti e informazioni necessarie alla buona riuscita del progetto e delle attività future;
- 5) collaborare attivamente con il Comune mandatario incaricato per quanto attiene alla presentazione della manifestazione di interesse;
- 6) collaborare attivamente con la Provincia per l'implementazione delle attività future negli ambiti sopra specificati.

## **Articolo 4 - Spese**

La Provincia per la propria azione di collaborazione si avvarrà delle sue strutture organizzative e, in particolare, del Servizio Assistenza Enti Locali e del Servizio Politiche Europee e Servizi Sociali. Nessuna spesa viene posta a carico dei Comuni partecipanti.

## **Articolo 5 – Modalità di accesso e recesso**

Possono fare istanza di adesione al presente Protocollo tutti i Comuni della provincia di Lecce.

Resta inteso che ciascun Comune potrà recedere unilateralmente dal presente accordo in ogni momento, mediante comunicazione scritta alla Provincia di Lecce.

## **Articolo 6 - Durata del Protocollo**

Il presente Protocollo d'intesa produce effetti dalla data di sottoscrizione (anche con firma digitale) da parte di tutti i sottoscrittori per una durata di anni 5 (cinque).

## **Articolo 7 - Modalità di approvazione e di pubblicazione del Protocollo**

Il presente protocollo d'intesa viene approvato dalla Giunta di ciascuno dei Comuni partecipanti e dal Presidente della Provincia di Lecce e sottoscritto, anche in modalità digitale, dal rappresentante legale di ciascun Comune.



**OGGETTO: PON "GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE" 2014-2020 – AVVISO RIVOLTO AI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE AI 5.000 ABITANTI A MANIFESTARE INTERESSE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA DEI PICCOLI COMUNI" – APPROVAZIONE PROTOCOLLO E CONFERIMENTO MANDATO AL COMUNE DI CURSI(LE).**

---

### **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Il Responsabile del Servizio interessato attesta, ai sensi dell'articolo 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del relativo *Regolamento comunale sui controlli interni*, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare.

Esprime parere: **Favorevole**

Data: **17/03/2021**

**Responsabile Settore 2 - Economico Finanziario/Ufficio Servizi Sociali**

f.to PERRONE DANIELA

---

---

Deliberazione n° **26** del **17/03/2021**

Letto ed approvato, viene sottoscritto

IL PRESIDENTE  
Edoardo CALO'

IL SEGRETARIO  
Dott. Giuseppe BORGIA

---

### **ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Il presente atto:

- E' pubblicato all'albo online il **17/03/2021** al n. **150** per rimanerci quindici giorni consecutivi, fino al **01/04/2021** come prescritto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs 267/2000;

- L'atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

**IL MESSO COMUNALE**  
**CALO' GIUSEPPE**

**IL SEGRETARIO**